

Composizione dell'attività - Anno 1997

In questa sezione le informazioni rilevate attraverso le [S.D.O.](#) sono utilizzate allo scopo di illustrare le modalità di erogazione dell'assistenza ospedaliera.

In particolare, la composizione delle attività ospedaliera è rappresentata utilizzando le seguenti modalità:

- a. un prospetto riassuntivo con il numero dei dimessi e delle giornate di ricovero per acuti, per riabilitazione e lungodegenza, distinti per gli [istituti pubblici](#) o assimilati (Aziende Ospedaliere, Ospedali a gestione diretta, Policlinici Universitari, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Ospedali Classificati o Assimilati) e gli [istituti privati](#) (Case di Cura private accreditate e non), in regime ordinario e in day hospital;
- b. tavole e grafici della distribuzione regionale dei dimessi, delle giornate di ricovero e della [degenza media](#), distinti per gli istituti di ricovero pubblici e gli istituti di ricovero privati. Le tavole sono separate per tipologia di ricovero (acuti in regime ordinario, acuti in day hospital, riabilitazione in regime ordinario, riabilitazione in day hospital, lungodegenza);
- c. tavole e grafici della distribuzione dei dimessi e delle giornate di ricovero, per regione e per [regime di ricovero](#) (ordinario e diurno), distinti per acuti e per riabilitazione;
- d. tavole e grafici della distribuzione regionale dei ricoveri diurni e dei ricoveri ordinari, questi ultimi ulteriormente suddivisi in ricoveri di un giorno ed altri ricoveri, separatamente per ciascuna tipologia di ricovero (acuti e riabilitazione) e per tipologia di DRG (chirurgico, medico e non classificabile).
- e. distribuzione dei dimessi e delle giornate di ricovero per [area funzionale omogenea](#).

Nel corso del 1997, sono pervenute 11.707.101 schede di dimissione, di cui circa l'89% proveniente dagli istituti pubblici e assimilati. Per quanto riguarda le tipologie di ricovero, va sottolineato che circa il 97% delle schede proviene da reparti per acuti, di cui l'80,1% in regime di degenza ordinaria, il rimanente 17% in regime di ricovero diurno.

Le attività di assistenza ospedaliera per acuti in regime ordinario sono state erogate per l'87,9% dalle strutture pubbliche e assimilate, per la quota rimanente dalle case di cura private.

Analogamente, le giornate di degenza erogate sono state per l'87,4% a carico delle strutture pubbliche e assimilate, e per il 12,6% delle case di cura private; la degenza media complessiva risulta pari a 7,2 giorni per gli istituti pubblici e a 7,5 per gli istituti privati.

Per quanto riguarda il day hospital, il 96,2% dei [ricoveri per acuti](#) proviene dalle strutture pubbliche o assimilate e per il 3,8% nelle case di cura private. La distribuzione delle giornate di degenza evidenzia un peso maggiore delle strutture private (5,6%).

Quando si passa ai [ricoveri di riabilitazione](#) in regime ordinario, la distribuzione tra pubblico e privato si riequilibra: la metà dei ricoveri avviene nelle strutture pubbliche e assimilate, la rimanente metà nelle strutture private. La degenza media è però di 22,7 giorni negli istituti pubblici e 27,6 giorni negli istituti privati.

Rispetto al 1996, aumentano i [ricoveri di lungodegenza](#) in ambito pubblico e allo stesso tempo diminuisce la durata media della degenza. Nel 1997 ci sono stati oltre 129.000 ricoveri di lungodegenza, erogati per il 69,1% dagli istituti pubblici (con una degenza media complessiva pari a giorni 12,7), e per il 30,9% dalle case di cura private (con una degenza media complessiva pari a giorni 26,6).

Sono aumentati i ricoveri per acuti in day hospital: la corrispondente proporzione nel 1997 è stata del 16,1% dei dimessi, mentre nel 1996 la stessa risultava pari al 13,4%, e nel 1995 al 12,3%.

Molto variabile è la situazione tra le regioni: il valore massimo è registrato in Piemonte, dove il 25,3% dei casi è trattato in ricovero diurno; in quattro regioni (Prov. Aut. Bolzano, Molise, Basilicata e Calabria) tale valore è invece inferiore al 6%. Diminuiscono lievemente nel 1997 i dimessi ricoverati per un giorno (12% dei ricoveri in degenza ordinaria). La stessa percentuale era pari al 13,3% dei dimessi totali nell'anno 1996.

Per le discipline di riabilitazione la percentuale dei dimessi trattati in ricovero diurno scende al 10,7%, con variazioni ancora più significative a livello regionale.

La distribuzione per area funzionale omogenea (AFO) dei ricoveri trattati nei reparti per acuti sottolinea una lieve prevalenza dell'AFO chirurgica in termini di numerosità della casistica trattata (40,5 per cento), mentre in termini di giornate di ricovero prevale l'AFO medica (49,4%). E' opportuno segnalare che l'attribuzione di ciascun caso all'AFO di pertinenza avviene sulla base del reparto di dimissione e, conseguentemente, non tiene conto degli eventuali trasferimenti interni agli istituti di cura avvenuti nel corso dei singoli ricoveri.